



**Commissione Consiliare "SERVIZI"**

Verbale seduta del 12/03/2026

Alle ore 18,30 del giorno 12/03/2026 presso la Sede comunale, si riunisce la Commissione Consiliare Permanente "SERVIZI", convocata in presenza in data **12 marzo 2026** con avviso prot. n. 16398 del 06/03/2026, risultando all'appello nominale:

	<b>Cognome nome</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>	<b>Modalità di partecipazione in sede/da remoto</b>	<b>Note</b> -entra/esce alle ore
1	Cattaneo Federico	x		in sede	
2	Tortul Alberto Guglielmo	x		in sede	
3	Colombo Sergio Ambrogio	x		in sede	
4	Stefano Scamuzzo (delegato per la sostituzione da Bergna Annalisa)	x		in sede	
5	Bollani Federico	x		in sede	
6	Zanardi Elia (Presidente)	x		in sede	
7	Nava Arianna		x		
8	Artioli Iacopo		x		
9	Cobianchi Sally		x		
10	De Simone Mauro	x		in sede	
	<b>Presenti</b>	<b>7</b>	<b>3</b>		

Partecipano alla seduta:

la Sindaca Anna Varisco con deleghe: Cultura, Partecipazione e Comunicazione

il Direttore di settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo Biagio Bruccoleri

Svolge il ruolo di Segretaria Silvia Catania dipendente del settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo.

\*\*\*

Il Presidente Elia Zanardi, accertato che la Commissione è validamente costituita, alle ore 18.45 invita i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

**1. Approvazione verbale del 20/01/2026:**

Il Presidente della Commissione pone in votazione il verbale del 20/01/2026.

Viene approvato il verbale all'unanimità dei presenti.

**2. Azienda speciale consortile "Culture Socialità Biblioteche Network Operativo (CSBNO) – Adozione testo di modifica dello Statuto vigente:**

Il Presidente della Commissione passa la parola alla Sindaca Anna Varisco per l'illustrazione del punto n. 2 all'ordine del giorno.

La Sindaca, in apertura, presenta un quadro sintetico della situazione dell'Azienda consortile Csbno, premettendo che ci sarà l'occasione appena possibile per organizzare un incontro dedicato. Dal punto di vista del funzionamento dell'Azienda è stato fatto un accurato lavoro di rivisitazione per centri di costo e rispetto al bilancio è stato adottato il piano aziendale ed effettuato operazioni che hanno rafforzato e migliorato la qualità dell'Azienda.

Due elementi importanti sono stati gli ingressi nel Consorzio della Provincia di Lodi dal 2024, che gestisce le reti bibliotecarie della zona e l'interlocuzione avviata con il Comune di Varese, per il quale è stato deliberato l'ingresso in azienda da gennaio 2026. Questi elementi unitamente al fatto di garantire ai Comuni fino a 10.000 abitanti una rappresentanza in seno al Comitato territoriale (che esercita, fra l'altro, le funzioni di controllo analogo dell'Azienda) hanno condotto alla necessità di rivedere, in alcuni articoli lo Statuto dell'Azienda, motivo per cui è stato costituito un gruppo di lavoro a cui hanno partecipato 9 Comuni.

L'obiettivo, oltre all'aggiornamento giuridico di alcune parti, è stato anche la semplificazione dello statuto dell'Azienda per renderlo meno rigido su alcune disposizioni, avere più rappresentatività e provvedere alla necessità di attuare alcune revisioni nel rispetto di adeguamenti normativi.

La Sindaca illustra le modifiche previste nello statuto soffermandosi nello specifico su alcuni articoli:

#### Articolo 3 – sede e durata

Sono aggiornati sede legale e durata:

- la sede è stata portata in Piazza Salvo D'Acquisto, 6 ad Arese, una volta era qui a Paderno Dugnano;
- la durata, che era prevista fino al 2030, è indicata fino al 2060 nell'ottica dello sviluppo dell'Azienda, per dare un orizzonte giuridico che fosse in linea con il ciclo di investimenti e dare stabilità e prospettiva di solidità. L'assemblea potrà sempre rivedere i termini.

#### Articolo 9 – Informazione e partecipazione dei cittadini

Inserito un comma 2 che recita: "Le modalità di informazione e di partecipazione di cui sopra verranno definite tramite disposizioni regolamentari adottate dall'Assemblea". Questo per ovviare all'articolo attuale che non individua le modalità attraverso le quali l'Azienda disciplina le modalità di informazione e di partecipazione dei cittadini. Si demanda ad uno specifico regolamento da adottare.

#### Articolo 17– Assemblea

Come è stato adottato anche dal nostro Comune e come richiesto dall'Assemblea è disciplinata la possibilità che le Assemblee si possano svolgere in "teleconferenza" intendendosi la modalità di partecipazione da remoto in modalità sincrona alle sedute, con possibilità per tutti i componenti di intervenire da luoghi diversi dalla sede istituzionale dell'Azienda, in modo simultaneo e in tempo reale. Si demanda a uno specifico regolamento, la cui adozione rientra nella competenza assembleare.

#### Articolo 18 – Consiglio di Amministrazione

In considerazione dell'espansione dell'Azienda e quindi dell'allargamento della base societaria si è posto il tema rispetto della governance. Dopo ampia discussione, il gruppo di lavoro ha ritenuto di portare il numero dei componenti da 3 a 5.

L'ampliamento determina una maggiore rappresentatività, consapevoli di non incidere nel budget previsto e che non ci sarà un impatto economico particolare. Mantenendo il gettone di presenza e rispettando la legge Madia che prevede la rappresentanza da 3 a 5 membri, si è verificato che i margini di costo rientrano tra quelli previsti dalla normativa.

#### Articolo 12 – Comitato territoriale

La composizione e il funzionamento del Comitato Territoriale prevista dall'attuale art. 12 è stata ritenuta poco chiara, perché pensata affinché i singoli territori esprimessero due propri rappresentanti per area omogenea, ma, come accaduto, nel caso in cui i rappresentanti non sono stati designati, il Comitato in alcuni periodi non ha potuto funzionare. Pertanto, si è reso necessario trovare una formula che mettesse in sicurezza il funzionamento del comitato e allo stesso tempo ampliasse la rappresentatività anche ai Comuni inferiori ai 10.000 ab.

La soluzione proposta è quella che ciascun territorio esprima uno o due rappresentanti individuati nella figura dei Sindaci dei Comuni, assicurando in questo modo la stabilità del Comitato e demandando il funzionamento del Comitato a un regolamento approvato dall'Assemblea, fermo restando che le decisioni del Comitato siano adottate a maggioranza dei propri componenti.

A seguito di una sempre maggiore richiesta di servizi da parte dei Soci e l'allargamento della base societaria si è valutata la necessità di promuovere un più ampio flusso di informazioni tra l'Azienda e i Soci relativamente all'adozione dei programmi annuali e pluriennali, per assicurare a tutte le parti la possibilità di avere una visione a lungo termine e l'opportunità di programmare in anticipo i servizi di cui gli Enti potrebbero fruire e consentire così una programmazione solida ed economicamente più sostenibile da parte dell'Azienda. Per questo al comma 2 dell'articolo 20 viene aggiunta la necessaria consultazione con gli enti aderenti in sede di redazione dei programmi annuali e pluriennali, con particolare riferimento alla gestione dei servizi.

Già si faceva anche se non era indicato nello statuto.

Si apre la discussione passando la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere De Simone interviene su quanto ascoltato, premettendo che non ha ancora letto il materiale, e a parte le economie di scala che portano un vantaggio economico, gli sembra ci siano solo problemi. Ritiene necessaria la presenza di criteri di affinità e territorialità per l'accesso al Consorzio e ha il dubbio che sia di difficile realizzazione la rappresentatività di tutti i soci, con un sistema di gestione così complesso.

La Sindaca risponde che si è fatta la scelta di demandare ai regolamenti attuativi, per evitare con eventuali aggiornamenti normativi, di apportare continue modifiche allo statuto. Ha colto l'occasione per spiegare la situazione in maniera generale, ma deve essere chiaro che per quanto riguarda lo sviluppo aziendale e la decisione dell'allargamento ad altri soci è l'assemblea che decide, in Consiglio oggi si sta portando la parte tecnica dello statuto e l'adeguamento normativo per il funzionamento.

Il Consigliere Cattaneo interviene chiedendo se ci può essere a livello culturale un'offerta di servizio sempre maggiore, per ovviare all'attrattività di Milano.

La Sindaca risponde che saremo sempre satelliti di Milano. Tilane oggi risponde ad un pubblico che non è solo di Paderno, al di là dell'attività estiva che sta diventando punto riferimento importante, ritiene che il lavoro che deve essere fatto è ritagliarsi la propria nicchia di mercato e riuscire a caratterizzarsi dando delle risposte locali con una ricaduta locale e di immagine grazie a eventi che rendano attrattiva la nostra città ed è quello che ritiene si stia facendo da un po' di anni con ottimi risultati.

La Sindaca invita il Direttore Bruccoleri ad intervenire per concludere.

Il Direttore interviene ribadendo che la Sindaca ha dato la visione di un quadro complessivo, in Consiglio viene portata la modifica allo statuto per adeguarlo alle norme.

Le Aziende speciali consortili funzionano ormai come un Comune, quindi lo schema è lo statuto delle discipline dei principi e delle norme di riferimento e poi si deve semplificare con norme regolamentari.

Alle ore 19.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

LA SEGRETARIA

*Silvia Catania*



IL PRESIDENTE

*Zanardi Elia*

